A misura di pedoni e con più verde Il lungolago sarà la vetrina della città

Prima selezione. Cinque i progetti vincitori della prima fase del concorso per il waterfront
A luglio verrà scelta l'idea che riceverà il premio e che potrà completare lo studio di fattibilità

LA PROVINCIA
MERCOLEDÌ 5 FEBBRAIO 2020

LORENZO BONINI

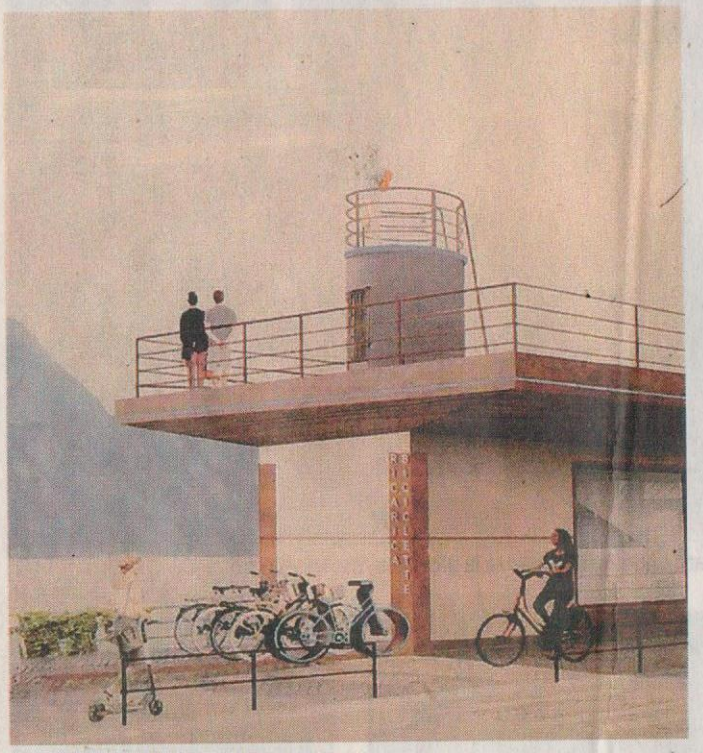
Nuovi sbocchi a lago, piattaforme galleggianti alla Malpensata, mobilità fronte acqua, presenza di verde e distretto culturale.

Sono questi gli ingredienti principali dei cinque progetti vincitori della prima fase del concorso di idee bandito da Comune di Lecco, Confcommercio e Ordine degli architetti e ingegneri. Cinque elaborati che passano così alla seconda fase del concorso, quella cioè in cui alle suggestioni e alle immagini dovrà gioco forza accompagnarsi anche un piano di fattibilità. Il tutto per giungere a luglio alla proclamazione del vincitore che, oltre al premio in denaro di 38mila euro, incasserà anche "l'affidamento tramite procedura negoziata senza bando del completamento dello studio di fattibilità e delle successive fasi di progettazione, della direzione lavori e del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione".

Il tutto per 5 anni dalla data di approvazione della graduatoria. Cinque progetti promossi su diciannove, come detto, ma un solo leitmotiv: la capacità di esulare dal dato tecnico, dalla sottolineatura a tema edilizio, dal rendering specifico. A risultare vincitori, infatti, sono stati gli elaborati più "evocativi", più capaci di dare il tratto distintivo lasciando però campo ad eventuali future progettazioni specifiche. Ecco allora che uno dei vincitori (il numero 5) punta tutto sulla riqualificazione ambientale della pista ciclabile, sulla valorizzazione della costa affacciata sul lago di Garlate (con tanto di giochi ed elementi artistici), la ripavimentazione della porzione centrale e la creazione di nuovi sbocchi a lago. In effetti, dribblare l'attuale assenza di contatto tra passeggiata e riva è stato l'obiettivo di tanti progetti.

Tra questi, anche del numero 12, con il ridisegno della riva in funzione di spiaggia pubblica, l'ampliamento della ciclabile lungo la Ss 36, l'eliminazione del controviale tra Caviate e stazione Tamoil e la creazione di due piazze sull'acqua. La creazione di un polo artigianale d'elite e di un distretto culturale segnato da sport e ambiente è invece l'intuizione del progetto numero 11.

Gran protagonista del numero 6 è invece la Malpensata, con la costruzione di una piscina, oltre che di un tracciato di bici cross, skate e parkour: un porto turistico galleggiante che allarga l'offerta di ospitalità ad un numero maggiore di imbarcazioni, anche con punti di ricarica elettrica per le nuove generazioni di barche. All'insegna del verde, infine, il progetto numero 7, ultimo dei vincitori: di scena la trasformazione in prato della gradinata che degrada verso il lago potenziando appunto la presenza di aree vegetate.



Un particolare del progetto numero 6

Il progetto 5 punta alla riqualificazione ambientale della ciclabile